

1° Reparto Volo della Polizia di Stato



Polizia di Stato



Ancora una volta l'A.Ra.C. si conferma una delle Associazioni più dinamiche sul territorio, mettendo a segno, per i propri associati, un altro interessante incontro formativo.



di Gianni IW0EAJ, segretario generale nazionale A.Ra.C.
www.iw0eaj.jimdo.com

Sapete qual'è la cosa che più conta nella vita?

Ve lo dico io: *fare*.

E' tutta qui l'essenza della nostra esistenza. Non c'è nient'altro.

Mio nonno paterno, grande maestro ed esecutore del Concerto Bandistico del Comune di Castellabate (SA), ripeteva sempre ai suoi allievi che le note che maggiormente gli erano gradite erano proprio "*fa-re*" (in verità gradiva anche "*sol-do*", HI!).



E questa parola è stata presa a pretesto, dal nuovo Direttivo dell'A.Ra.C., come linea guida a cui ispirarsi. Tale voglia di “stupire” (lasciatemi passare il termine) ha permesso, da tempo, alla nostra Associazione di essere quella che maggiormente è stata in grado di soddisfare gli interessi e le aspettative di tutti coloro che ci hanno rinnovato quotidianamente la propria fiducia.

E così, a Novembre, accade quello che non ti aspetti. Dopo il grande successo di partecipazione che l'A.Ra.C. ha ricevuto con l'organizzazione del viaggio alla 47° Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara dello scorso 25 c.m., si è centrato, pochi giorni fa, un altro apprezzabile obiettivo. Dopo mesi di contatti del sottoscritto con numerosi referenti del Ministero dell'Interno, la nostra “tenacia” ha permesso ad un gruppo di nostri associati di conoscere uno dei Reparti Speciali più suggestivi ed affascinanti della Polizia di Stato, ovvero il *Servizio Aereo della Polizia di Stato* mediante una visita al 1° REPARTO VOLO DELLA POLIZIA DI STATO, sito presso l'Aeroporto Militare di Pratica di Mare¹.



Tale iniziativa può senza dubbio essere annoverata tra le c.d. “Breaking new” (per usare un gergo radiofonico), nell'ambito delle attività svolte dalle associazioni presenti sul territorio. Possiamo senz'altro affermare che l'A.Ra.C. è stata la prima Associazione, in assoluto, ad essere riuscita ad organizzare un evento “unico” nel suo genere. Tale pensiero è stato confermato dallo stesso personale del Reparto Volo che ci ha accolto con molto entusiasmo ed anche “curiosità”, direi. Sì, perchè durante le attività preliminari alla visita, che si sono svolte alcuni giorni prima, il sottoscritto ha avuto un gradevole colloquio con il personale del predetto Reparto Volo. Quest'ultimo ha esternato tutto il suo apprezzamento per la nostra Associazione soprattutto per l'attività sociale che essa svolge ed è stato favorevolmente colpito dal fatto che una rappresentanza di radioamatori romani faccia visita ad un Reparto operativo così poco conosciuto rispetto ad altri più blasonati appartenenti ai vari corpi delle Forze di Polizia.



Si parla, spesso, di *Polizia di prossimità*, ovvero del crescente bisogno di sicurezza dei cittadini e della necessità di quest'ultimi di sentirsi tutelati dalle Forze dell'Ordine di fronte ai fenomeni di piccola e grande

¹ Ricordiamo che gli altri Reparti Speciali della Polizia di Stato sono: *il Reparto a Cavallo, il Reparto Mobile, gli Artificieri, i Tiratori Scelti, i Cinofili, le Squadre Nautiche, i N.O.C.S.*. Diverse sono le Specialità della Polizia di Stato quali: *la Polizia Stradale, la Polizia dell'Immigrazione e delle Frontiere, la Polizia Ferroviaria e la Polizia Postale e delle Comunicazioni.*



criminalità. E' nell'ottica di tale concetto che va inserita tale visita, perchè "Prossimità" significa anche "presenza", partecipazione delle Istituzioni alla vita quotidiana della gente al fine di conoscere meglio le aspettative ed i "desideri" della collettività, non solo in termini di "sicurezza". E così è stato soddisfatto un desiderio di diversi soci, ovvero quello di conoscere da vicino le procedure operative e d'intervento del personale della Polizia di Stato che opera a bordo degli aeromobili ed elicotteri, con particolare riguardo ai sistemi ed alle apparecchiature di comunicazione radio tra pilota e Sala Operativa (frequenze aeronautiche, tecniche di volo, vari tipi di messaggi, ecc.).



Ci siamo ritrovati alle ore 9:30 in punto presso il parcheggio prospiciente l'Ufficio Passi dell'Aeroporto Militare. Ad attenderci c'era il personale del Reparto Volo della Polstato che, a bordo di due pulmini, ci ha trasbordato consentendoci l'ingresso dentro la struttura aeroportuale. Dopo aver



attraversato quasi tutto l'Aeroporto militare, siamo giunti presso il piazzale antistante l'ingresso del Reparto volo dove ad attenderci c'erano l'Ispettore Capo "Pilota" della Polizia di Stato Domenico PREZIOSI, l'Assistente Capo "Specialista" della Polizia di Stato Gaetano MICALLO e l'Assistente Capo della Polizia di Stato Giovanna CARAGLIA. Dopo le



Isp. C. Domenico Preziosi



presentazioni di rito ci siamo accomodati presso la c.d. "Sala Briefing" e abbiamo cominciato a

conoscere da vicino le competenze e le funzioni di questo particolare Reparto della Polizia di Stato.



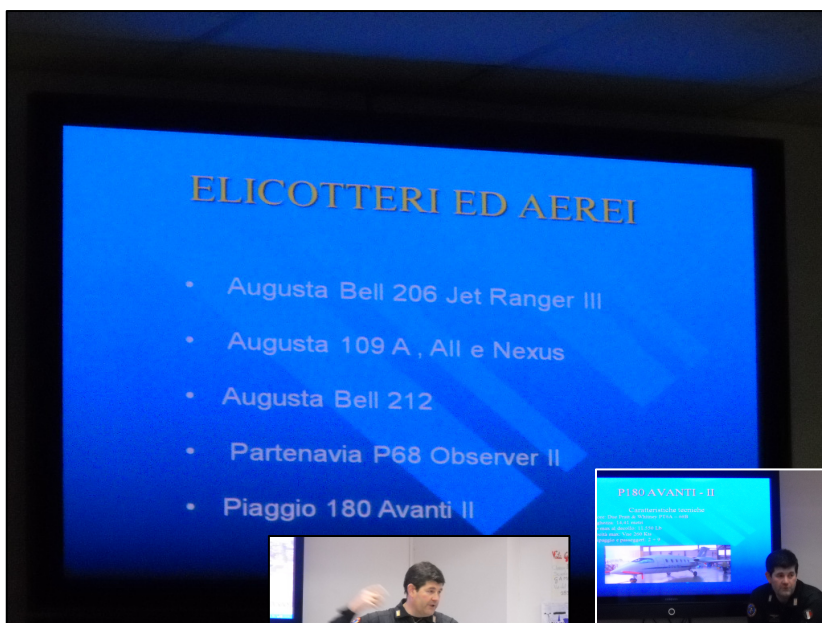
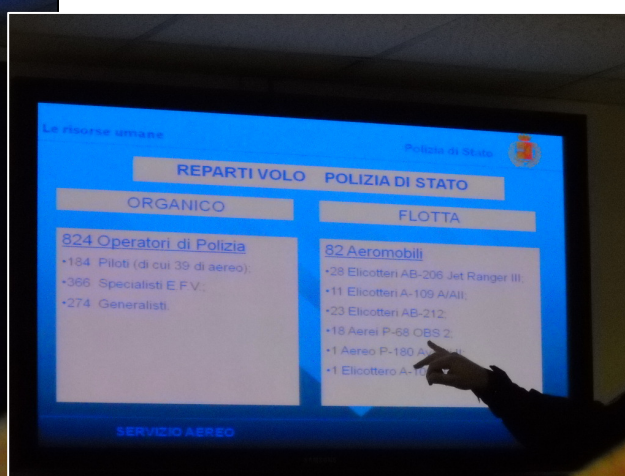
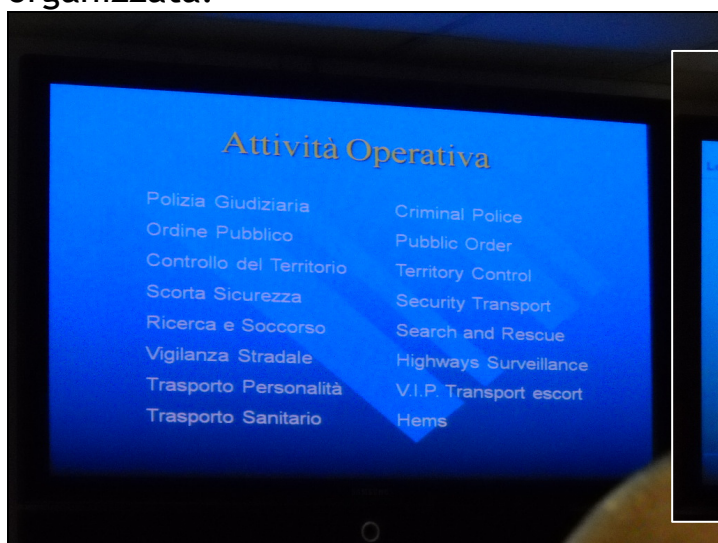
Ass. C. Gaetano MICALLO



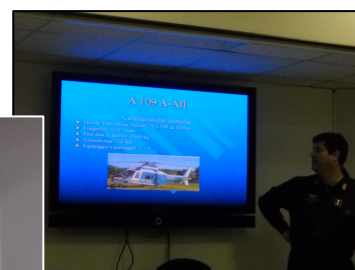
Soci A.Ra.C. durante il "briefing"



L'Isp C. Domenico P. ha aperto il *meeting* spiegando che i Reparti Volo della Polistato sono operativi da molti anni e si articolano in 11 reparti dotati di diversi aerei ed elicotteri che coprono, operativamente, l'intera penisola italiana. Il personale impiegato in tale Reparto concorre, con le altre Specialità della Polizia di Stato al controllo del territorio, alla vigilanza delle strade ed autostrade nazionali, al soccorso in mare ed in montagna, nonché a tutte quelle attività connesse all'ordine ed alla sicurezza pubblica in caso di manifestazioni nazionali ed all'attività di P.G. in caso di operazioni volte al contrasto delle attività illecite della criminalità organizzata.



Successivamente abbiamo conosciuto la dotazione di mezzi aerei dei vari Reparti Volo della Polizia di Stato, composti da aeromobili ed elicotteri che potete leggere nella *slide* a fianco riportata.



Sono state formulate diverse domande dai soci presenti. Quella più interessante è stata avanzata del Consigliere Nazionale Giulio IKØNWA che

ha chiesto al pilota elicotterista di spiegare il fenomeno dell'*autorotazione dell'elicottero* in caso di avaria del motore. L'Isp. Capo Domenico P. ha



chiarito che tale fenomeno lo si può paragonare a quello che succede ad una girandola, con la quale giocano i bimbi, quando la si lascia cadere dall'alto verso il basso. Prima di tutto viene scollegato il motore dal rotore principale. L'aria che passa attraverso le pale dell'elicottero, che va man mano perdendo quota a causa della rottura del motore o del suo improvviso spegnimento,

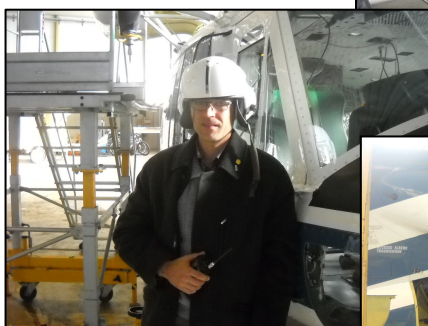
provoca un movimento naturale delle suddette pale che iniziano a girare con la sola forza dell'aria. Questa rotazione crea "portanza" e consente al pilota elicotterista di atterrare, quasi planando, con il mezzo senza (si spera) riportare danni, in primis, per il pilota ed il suo equipaggio. Rimane senza dubbio una manovra particolare e di difficile realizzazione, ma un pilota con molti anni di esperienza di volo, può realizzarla senza difficoltà. *(vi riporto, in grandi linee, quello che ho capito io...spero sia giusto).*

Dopo il *briefing* introduttivo siamo scesi in un primo hangar adibito ad ispezioni e riparazioni "lievi". Erano presenti numerosi elicotteri ed aeroplani in procinto di essere controllati da personale specializzato per tali lavori.



Gianni IW0EAJ

Particolare del 1° hangar dove si possono ammirare alcuni velivoli in dotazione al 1° Reparto Volo P.S. di Pratica di Mare.



Gabriele IW0HEM in attesa di decollare...



Successivamente ci siamo accomodati in Sala Controllo Radio del Reparto da dove era possibile osservare gran parte delle piste in dotazione all'Aeroporto. E qui abbiamo scovato ciò che non ti aspetti: tra gli apparati radio in dotazione, spiccava un bellissimo ricevitore **YAESU FRG-9600** che potete ammirare in foto!! Il motivo della sua presenza è molto semplice. Tale apparecchio serve, oltre per ascoltare bollettini meteo e comunicazioni particolari per il volo, anche per “scovare” delle eventuali interferenze radio pericolose (detto tra noi, in gergo, i c.d. *portanteri*) che si presentano sulle frequenze adibite alla navigazione aerea, compromettendo la sicurezza dei voli.



Abbiamo allora chiesto ausilio agli amici della Polstato di fare, di tanto in tanto, una QSY sul nostro ponte ripetitore R9 special, visto il perdurare della piaga dei vari “*disadattati colleghi OM*” che non permettono, da diverso tempo, di svolgere serenamente i QSO sul predetto *repeater*. L'operatore radio ha trascritto la frequenza 145.375 Mhz sul proprio taccuino e ci hanno promesso di fare

ascolto anche sul nostro R9 special e di denunciare ai competenti uffici qualsiasi “segnale anomalo” che dovesse riscontrare sulla nostra frequenza...

Siamo, così, giunti al secondo hangar, dove vengono effettuate le riparazioni ed i controlli più impegnativi. Vi erano “parcheeggiati” una miriade di mezzi tra elicotteri ed aerei. Una vera gioia per la vista degli amanti di tali velivoli.

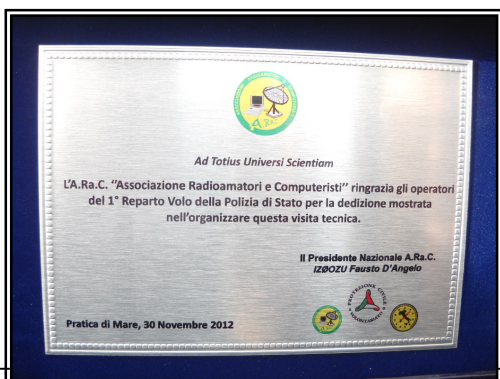


Anche qui, i vari soci hanno potuto godere il piacere di porsi sul sedile di un elicottero della Polizia di Stato ed ammirare la sofisticata strumentazione di bordo, sotto la vigile supervisione degli amici poliziotti.



Gianni IW0EAJ e l'Ass.C. Giovanna C.

Ritornati in sala briefing, il Direttivo dell'A.Ra.C., a nome di tutti i soci, ha donato al personale del 1° Reparto Volo della Polizia di Stato una targa ricordo dell'iniziativa, ringraziandoli per la lodevole dedizione e per l'ospitalità dimostrata.



Cosa dire della Polizia di Stato. Sono rimasto estremamente colpito dalla cordialità e dalla passione che gli operatori della Polizia di Stato hanno dimostrato durante la nostra visita. Ci siamo sentiti subito a “casa”, tra amici. Nel nostro immaginario quotidiano siamo abituati a vedere gli agenti delle Forze dell’Ordine come delle persone avulse dal contesto sociale in cui si vive; individui dispotici ed arroganti che vivono in un mondo a parte, pronti a sanzionare qualsiasi illegalità venga riscontrata.

Concordo con il pensiero dell’Ass.C. Giovanna C. che, durante una piacevole conversazione con lo scrivente, affermava che la Polizia di Stato non è solo “*manganello e multe su strada*” ma è un’istituzione dello Stato al servizio del cittadino, composta da persone comuni che amano stare in mezzo alla gente per far conoscere la propria professione e la passione con la quale quotidianamente la svolgono.

E’ sostanzialmente il concetto di *polizia di prossimità*, che vi ho esposto in premessa.



Gli operatori P.S. del Reparto Volo hanno donato agli associati intervenuti un piccolo ricordo della visita: un porta cellulare della Polizia di Stato

Cosa dire dell’A.Ra.C.. Si è detto tutto.

Di venerdì 30 u.s. si può serenamente affermare che il successo conseguito è stato realizzato in pieno, sia in termini numerici che di “passione”, di “immagine” che portano la nostra Associazione ad essere un consesso unito, determinato e aperto a qualsiasi iniziativa positiva e costruttiva. Per chi si ostina a denigrare, calunniare, screditare la bella immagine che l’A.Ra.C. ha ormai raggiunto, tali iniziative fanno “male” e costituiscono uno bello “smacco” per tutti coloro che dietro *mascotte* improvvisate e di cattivo gusto, cercano gloria e visibilità.

E’ proprio il caso di dirlo: *Sic transit gloria mundi!*

73 alla prossima.

Gianni IWQEAJ



Un ringraziamento particolare va al 1° Dirigente della Polizia di Stato Dr. Saverio URSO, Comandante del 1° Reparto Volo della Polizia di Stato che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere ed al quale ho portato il saluto di tutti gli associati A.Ra.C.. Grazie alla sua disponibilità ed alla professionalità dei suoi collaboratori è stato possibile effettuare tale visita ad un così avvincente Reparto. Durante il gradevole colloquio, il Dr. URSO mi ha confidato di essere anche lui un appassionato di radiantismo e mi ha mostrato una splendida collezione di radio militari antiche appartenute a diversi corpi dell'esercito. Vi era anche un piccolo trasponder portatile in dotazione ai vecchi reparti della P.S.. Una vera chicca!

Note bibliografiche:

- L'immagine ad inizio articolo è il fotogramma di una pellicola cinematografica (Top Gun – anno 1986), prodotta oltre 20 anni fa. In ossequio all'articolo 87 e all'articolo 92 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni, i fotogrammi delle pellicole cinematografiche divengono di pubblico dominio a partire dall'inizio dell'anno solare seguente al compimento del ventesimo anno dalla data di trasmissione al pubblico della pellicola cinematografica.



Il contenuto del presente articolo può essere utilizzato solo per fini personali, a tale scopo se ne autorizza la stampa e la memorizzazione. E' vietata la pubblicazione e la diffusione (anche in parte) senza previa autorizzazione dell'autore. E' consentito il riferimento da altri siti web tramite link diretto dichiarandone espressamente la fonte e l'autore. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori ed omissioni e gli eventuali danni che ne dovessero conseguire.

Autore: Gianni IWØEAJ – www.iw0eaj.jimdo.com Articolo chiuso il 2 dicembre 2012